

Un incontro difficile per l'Avellino contro il fanalino di coda

«A Pescara senza presunzione»

E' un match difficile in quanto gli abruzzesi tenteranno di voltare pagina dopo il disastroso inizio - Debutta «Ciccio» Cordova - Anche tra i pescaresi aria nuova, in panchina c'è Giagnoni

TACCUINO CULTURALE

Autunno musicale: musiche di Durante e di Paisiello in prima esecuzione moderna

Da quella inesauribile ed ancora in parte inesplorata ricerca che è il settecento musicale napoletano, Francesco De Gregori e Pietro Spada hanno tratto due composizioni curandone la revisione per presentarle in prima esecuzione moderna nel concerto che ha avuto luogo l'altro sera all'Auditorium Rai-TV. Il primo, ha dedicato le sue attenzioni a Francesco Durante, uno dei quasi mille padri tutelari della scuola napoletana, mettendo le mani sulla partitura d'un Concerto in mi minore per archi e basso continuo di Durante, di dimensioni più modeste rispetto alla immagine che abbiamo di lui; tuttavia pur sempre caratterizzato da quelle sue doti d'intima tensione e drammatico colore le quali rappresentano le dominanti peculiarità della sua musica. Aspetti che il direttore Asolino Orzio avrebbe potuto meglio accentuare, non limitandosi, come ha fatto, ad una esecuzione soltanto metronomicamente puntuale, ma priva di centro.

«Casabella» che direse in collaborazione a Edoardo Persico sino al '30 e da solo sino al '45, anno in cui morì a Manhattan, e come polemica e architetto. Quella del fotografo, del «cacciatore d'immagini», come egli stesso amava definirsi, non era questa l'attività più recente nescito se non nell'ambiente redazionale di Casabella sulla quale furono pubblicate molte foto del suo archivio e da un gruppo di fotografi come Pavesi e Banti che erano entrati nei componenti del BBPP e cineasti come Comeniani, Lattuada e Giulio Marchi.

Si scopre fotografato nel '36, quando in occasione della VI Triennale di Milano org nizza la mostra sull'Architettura rurale italiana e deve constatare che quell'Italia «a illustrare nella mostra non rientrava nelle s-bede delle soprintendenze o degli archivi fotografici Alinari; e in quelle campagne non c'era niente d'interessante da fotografare» gli si rispondeva. Ma era di tutt'altro avviso Pavesi che inizia in questo modo a registrare attraverso immagini, gli aspetti meno allucinati del costume italiano. Ed infatti è più attento della realtà del retroscena, da ciò che non si vede, che dal paesaggio ed ideale della scena. E' un realismo il suo in quanto a una «tecnica» «populista», e nota questa scrive Cesare De Seta, curatore del catalogo - che ri-

troviamo nel Pagano scrittore e critico, nelle foto: l'interesse per l'artigianato, per la casa rurale, per quel mondo di vinti per il quale lui, dapprima letterariamente poi più concretamente, parteggiò sempre. Un clima culturale questo che troverà la sua espressione critica nel primo dopoguerra nell'avevo del cosiddetto «neorealismo» con le opere di De Seta, di Rossetti e di Visconti.

Tuttavia l'operazione fotografica di Pagano non si esaurisce nella analisi antropologica di questo mondo di vinti, egli riprende mostrandoci una familiarità con la grande tradizione fotografica tedesca della Bauhaus alla Nuova Oggettività e in modo particolare fece sua la lezione di Moholy Nagy, di Man Ray e Eckner, il mondo delle cose, degli oggetti che, visti nelle loro «forme», hanno favorito il taglio compositivo dell'immagine; così come, nelle foto sui materiali per l'edilizia che egli archivia sotto la voce «Standard» e «Lavorazione», si vedono le moduli modulari, in cui è evidente che a suscitare l'interesse alla ripresa sono stati i moduli ripetitivi che gli oggetti, nel caso di edifici, i mattoni e le tessere di litoeramica, denunciano in quella particolare condizione di spazio e di luce: è un processo di astrazione, questo di Pagano, che nel cancellare l'oggetto in quanto tale, propone un «altro» di una «tecnica» «populista», e nota questa scrive Cesare De Seta, curatore del catalogo - che ri-

Primo esame per l'Avellino formato Cordova. Contro il fanalino di coda, gli uomini di Marchesi cercheranno un nuovo assetto tecnico tattico, una nuova dimensione di squadra. L'atteso debutto di Cordova giunge in un momento particolare: l'Avellino è reduce, almeno sul piano del risultato, da due prestazioni alquanto confortanti: il Pescara ha la necessità di conferire una svolta all'attuale inizio di campionato. Il moderato ottimismo degli irpini, dunque, contro la smania di riscatto dei padroni di casa. Sarà una partita dura, più golosa, difficile per l'Avellino. Per il Pescara questo è, infatti, già l'incontro da ultima spiaggia. L'Avellino, pertanto, dovrà stringere i denti per difendersi dalla rabbia e dalla disperazione degli abruzzesi. Scandalo e infamia la imputazione di gara degli irpini: partita iniqua anche se non rinumerata. Né ci sembra il caso di pretendere di più dagli uomini di Marchesi. L'Avellino, nonostante il provvidenziale (per ora solo sulla carta, ma siamo certi che quanto prima si rivelerà Cordova in campo) arriva di Avellino, resta infatti squadra che non può concedersi lussi in trasferta: anche se l'avversario di turno è annoverato all'ultimo in classifica.

Contro il Pescara sarà interessante vedere all'opera il contropiede irpino, contropiede che per la prima volta potrà giovare di buoni e tal le «catture» dell'ex laziale. Cordova, come previsto, fungerà da «sfera della manovra». I contropiedisti irpini, come si è visto, hanno un punto di riferimento, si difenderanno notoriamente con maggiore tranquillità la consistenza dell'onore di coverture che il neo acquisto è in grado di svolgere. Lo stesso Di Somma non sarà più costretto a rendersi protagonisti di faticose manovre notturne sgronolate in avanti. In attacco, infine, Pellegrini e De Ponti potranno finalmente contare sull'arrivo di mille «colpi», nei «piedi» di una «tecnica» che si rivelerà di grande efficacia. Sarà importante, comunque, non incorrere in eccessive di presunzione. L'Avellino naviga in una zona di «classi» e relativamente tranquilla ma al tempo stesso infuocata che il «contropiede» di Cordova, se non potrà dare un colpo decisivo, almeno potrà mettere in allarme. Attenzione, quindi.



Marchesi presenta

la partita

«Con Cordova in campo cercheremo il contropiede»

Pescara-Avellino: le difficoltà sono per noi soprattutto di carattere ambientale. Oggi pomeriggio all'Adriatico troveremo un clima infuocato: il pubblico farà un filo d'inferno per sostenere la propria squadra, i nostri avversari si batteranno alla morte pur di voltare pagina e di confermare la tradizione che vuole che al cambio dell'allenatore faccia riscoperto un successo della squadra.

SCHERMI E RIBALTE

VI SEGNALIAMO

- Amici miei (Spot)
La pantera rosa (America)
Zabriskie point (Micro d'Essay)

TEATRI

- CENTRO REICH Salita S. Filippo
ARCGALENO (Via C. Carelli, 1
AMERICA (Via Tito Angelini, 2
ARGO (Via A. Poerio, 4
AVION (Viale degli Astronauti
LA PERLA
POLITEAMA (Via Monte di Dio
CORALLO (Piazza G. B. Vico
DIANA (Via L. Giordano
EUROPA (Via Nicola Rocco, 49
GLORIA A (Via Arenaccia, 250
GLORIA B (Via 291.309)

CINEMA PRIME VISIONI

- ABADIR (Via Paisiello Claudio
ACACIA (Tel. 370.871)
AMBASCIATORI (Via Crispi, 23
ARISTON (Tel. 377.352)
ARLECCHINO (Tel. 416.731)
AUGUSTO (Piazza Duca d'
CORSO (Corso Meridionale
DELLE PALME (Vicolo Vetreria
EMPIRE (Via P. Giordani)
EXCELSIOR (Via Milano
FIAMMA (Via C. Poerio, 46
FIANGIERI (Via Filangieri, 4
FIorentini (Via R. Bracco, 9
METROPOLITAN (Via Chiaia
ODEON (Piazza Piedigrotta, 12
ROXY (Tel. 343.149)
SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 69
PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI
ACANTO (Via Augusta
ALLE GINESTRE (Piazza San

E.T.I. TEATRO S. FERDINANDO

- 1° CICLO ABBONAMENTO 11 SPETTACOLI
«Il cavaliere del pestello ardente»
«Platonov»
«Candido al Parlamento»
«Jean Harlow e Billy the Kid»
«Candido al Parlamento»
«Marat Sade»
«Gleizes e la Piazza»

igiorni dell'alfasud

Se arrivano le «gheishe» a Pomigliano - La vita discreta delle coppie in fabbrica Uno stabilimento da far benedire?

Ho letto in questa settimana che l'Alfa Romeo e la giapponese Nissan stanno per definire un accordo di collaborazione. In particolare un quotidiano riferisce che i giapponesi vorrebbero «a riorganizzare» l'Alfasud. Leggendo più attentamente ho potuto capire che questa significa che verrebbero a «farci vedere loro» come si lavora.

costumi all'orientale. Qualche mio collega ha invece proposto una loro conversione in «gheishe», ma non è che un'irriducibile maschilista. Al posto della lita vorremmo indossare il «kimono» e calzare leggeri sandali di corda invece degli stivali antinfartistici italiani, gli operai sul lavoro si fanno male lo stesso perché sono disattenti? La divisa dei vigilanti dovrebbe essere cambiata con un completo da «samurai», scabola compresa, che faciliti l'identificazione, anche a distanza, del sorvegliante. Per evitare che i nostri «salvatori» nipponici abbiano noialità del Futaba, già si stanno ripulendo gli uffici del famoso cratere del Vesuvio, per lungo tempo inutilizzati - che cedono tutti e via sul Vesuvio, che si potrebbe completare, a richiesta di un pennaacchio artificiale.

gramma potrebbe essere il seguente: amministratore delegato e direttore generale: Milabata Kefatiki; direttore produzione: Klemosha Sistakasi; direttore del personale: Tatchido Seshoperi. E che faccia «karakiri» chi la chiama «colonizzazione». Alle otto e dieci si trovano davanti alla macchinera del caffè. Arrivano «per caso» tutti e due nello stesso momento, come per un implicito appuntamento, incontrandosi nella fila; sorvegliano insieme un cappuccino e chiacchierano qualche minuto sottovoce, consumando la prima sigaretta della giornata. Appena suona la campanella dell'intervallo-mensa, lui passa a prenderla alla scrivania. Siedono a tavola loro due soli mangiando in fretta, per poter avere una mezz'ora ancora da trascorrere sul prato: sotto un albero, o passeggiando lungo i viali, prima di tornare a chiudersi dentro la palazzina degli uffici, al secondo squillo della campanella. Quando si esce, li vedrete allontanarsi fianco a fianco per una decina di metri, salutarsi e andarsene semplicemente, ognuno per conto suo, a raggiungere la «sua» vita. Così sono le «coppie» in fabbrica.

Non noterete mai il benché minimo atteggiamento affettuoso. Un bacio? Nemmeno il più casto. Mai un comportamento confidenziale: imparino presto a strapparsi, si, ma

di nascosto negli impossibili momenti di intimità che possono esistere in una fabbrica. Platoniche coppie, clandestine solo per se stesse: tanto tutti gli altri lo sanno. Si, dentro una fabbrica ci si può anche volere bene: siano amori «adolescenti» o profondi storie lavorate dalle contraddizioni. C'è posto anche per questo, usando i ritagli delle otto ore che si trascorrono gonfio a gonfio, per anni. E' normale: lo sa di certo anche il padrone.

Pozzuoli: manifestazione contro i doppi turni. Si è svolta ieri mattina a Pozzuoli, davanti al «palazzo del carcere» una combattiva manifestazione popolare di alunni e genitori della scuola media G. Diana. Anche quest'anno costretti a subire la piaga dei doppi turni. Oltre il 60% degli alunni di questa scuola abitano nel popolare quartiere di via Napoli e pertanto, si battono per ottenere in questo quartiere la scuola media.

Alfasud advertisement with image of the car and text: fima...lmente mobili a prezzi di fabbrica... anche senza anticipo in 4 anni esposizione permanente VIA MASULLO - QUARTO (NAPOLI) tel. 8761092 - 8761158

Autosalone Italia advertisement: AUTOSALONE ITALIA CAMPAGNA INVERNALE a condizioni eccezionali per il vostro carrello coarva FERRINO CAMPING Sei mesi senza interessi Prezzi bloccati Deposito gratuito Permuta - Dilazioni ingresso Mostra d'Oltremare telefoni 632689 634920 624431 NAPOLI

OGGI AL FIORENTINI advertisement: Non è AFRODISIACO, non è porno, non è «impegnato». E' semplicemente un film d'erotismo da FAMIGLIA AL COMPLETO.

NIPAR s.r.l. advertisement: AGENZIA DI VENDITA PER LA CAMPANIA DELLA: SCAT: scaffalature metalliche soppalchi - banchi di vendita e di lavoro - librerie - portapalletti scaffali per ricambi E' gradita la collaborazione dei sigg. rivenditori

UN AVVENIRE SICURO PER I GIOVANI advertisement: Corsi di PROGRAMMAZIONE ELETTRONICA - PERFORAZIONE nel settore dei CALCOLATORI ELETTRONICI centro elettronico corsi avanzati VIA GUANTANI NUOVI, 25 80133 NAPOLI - TEL. (081) 31163